

24 luglio 2026**Approvazione delle tariffe per i Comuni in tariffazione corrispettiva puntuale – anno 2026.****Premesso**

- che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è stato istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al Bacino territoriale "Venezia";

Richiamati

- l'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 che ha istituito dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1 comma 668 della Legge 147/2013 che consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di poter prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (TCP), in luogo del tributo TARI, tenendo conto nella commisurazione della tariffa dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- La Legge di Bilancio 2026 – L. n. 199 del 30 dicembre 2025, in vigore dal 1° gennaio 2026 – che fissa il termine ordinario di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) rifiuti, delle tariffe e del Regolamento TARI al **31 luglio**, a partire dall'esercizio 2026;

Richiamati inoltre

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- gli atti assunti da ARERA in materia di gestione dei rifiuti ed in particolare:
 - **Deliberazione Arera n. 443/2019** che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e determina il nuovo metodo tariffario (**MTR**);
 - **Deliberazione Arera n. 444/2019** che, da un lato, dispone i contenuti minimi obbligatori in materia di trasparenza e, dall'altro, rimanda la regolazione in materia di qualità contrattuale e tecnica del servizio integrato di gestione dei RU e servizi che lo compongono a successiva regolamentazione;
 - **Deliberazione Arera n. 363/2021** concernente l'“approvazione del metodo tariffario rifiuti (**MTR-2**) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio

integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025;

- **Deliberazione Arera n. 15/2022** avente ad oggetto la “regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);
- **Deliberazione n. 389/2023/R/Rif** per l’aggiornamento dei PEF 2024-2025 previsto dall’art. 8 della delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif;
- **Deliberazione Arera n. 133/2025/R/RIF** con cui si dà avvio al procedimento e alle disposizioni urgenti per l’attuazione del riconoscimento del “bonus sociale rifiuti” agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell’articolo 57-bis del decreto legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24;
- **Deliberazione Arera n. 397/2025** che approva il metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (**MTR-3**);
- **Deliberazione Arera n. 374/2025** che approva la regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) e semplificazioni TQRIF;
- **Deliberazione Arera n. 373/2025** che approva le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore dei rifiuti urbani (integrazione TIUC);
- **Deliberazione Arera n. 396/2025** che approva il Testo Integrato Corrispettivi Servizio gestione rifiuti (**TICSER**);
- **Deliberazione Arera n. 480/2025/R/RIF** per la valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione della deliberazione dell’autorità 397/2025/r/rif, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3);
- **Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025**, che approva gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all’autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/r/rif, nonché gli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative;

Richiamati altresì

- la Legge Regionale del Veneto n. 52/2012 (art. 3 comma 6 lett. e), che riserva ai Consigli di Bacino il compito di determinare i livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio di competenza;
- l’art.9 comma 2 della *“Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale Venezia* che attribuisce all’Assemblea di Bacino la competenza in ordine a:
 - lett. j) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell’art. 3 comma 6 della L.R. n. 52/2012, previo parere vincolante delle Amministrazioni Comunali per quanto di competenza dei rispettivi territori, ferme restando comunque le competenze di legge in materia di tributo TARI in capo alle Amministrazioni stesse;

Considerato

- che con deliberazione di Assemblea di Bacino n. 23 del 27 novembre 2025 è stato deliberato:
 - di approvare il passaggio a tariffazione puntuale dal 2026 del **Comune di Cavarzere**, applicando per il primo anno una modalità di tariffazione transitoria;

- di prendere atto che per il Comune di **Pianiga** per l'area del porta a porta è terminato il periodo transitorio di applicazione della Tariffa puntuale corrispettiva;
- di prendere atto che per il **Comune di Martellago** si prosegue nella modalità transitoria dell'applicazione della Tariffa corrispettiva puntuale prevista dal Regolamento tariffario comunale;
- che con deliberazione di Assemblea di Bacino n. 5 del 30.04.2026 sono stati validati i PEF 2026-2029 dei Comuni del Bacino in esecuzione della Deliberazione Arera n. 397/2025 e ss.mm.ii.;
- che con la deliberazione di Assemblea n. 5/2026 citata sono stati validati tre PEF Unitari ai sensi dell'art. 31.2 del MTR 3 come di seguito descritti, e che ai fini dell'**approvazione da parte dell'Assemblea di Bacino delle manovre tariffarie TCP 2026 ai singoli ambiti tariffari con PEF Unitario sono stati trasmessi i rispettivi singoli PEF 2026-2029:**
 - 1 PEF unitario per 3 comuni con sistema stradale: Martellago, Mirano, Santa Maria di Sala, con l'aggregazione di ulteriori 2 comuni, Noale e Spinea, dal 2027;
 - 1 PEF unitario per i 16 comuni con sistema porta a porta spinto: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cona, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Marcon, Meolo, Mira, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Stra, Vigonovo;
 - 1 PEF unitario per 5 comuni con sistema misto – area Venezia est 2: Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza, Teglio Veneto;

Ritenuto

- che, a seguito di ulteriori istruttorie svolte in corso d'anno, verificando l'aggiornamento dei piani finanziari e tariffari, le frequenze del servizio di raccolta e gli effettivi svuotamenti del secco non riciclabile, per i **Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Teglio Veneto** dell'area Venezia Est 2, a differenza di quanto approvato con deliberazione di Assemblea di Bacino n.23 del 27.11.2025, si intende proseguire nella modalità transitoria dell'applicazione della Tariffa corrispettiva puntuale prevista dal Regolamento tariffario comunale per consentire un percorso di maggiore adeguamento delle tariffe variabili del secco non riciclabile rispetto ai relativi svuotamenti minimi, in linea con gli indirizzi programmatori del Consiglio di Bacino;

Rilevato

- che coesistono nel territorio del bacino Venezia quattro metodologie di tariffazione puntuale corrispettiva applicate ai Comuni:
 - **Gruppo 1** (8 Comuni) – con tariffazione puntuale corrispettiva del secco residuo e tariffa parametrica per le altre frazioni di rifiuto: San Donà di Piave, Mirano, Santa Maria di Sala, Meolo, Marcon, Quarto d'Altino, Cona e Fossalta di Piave;
 - **Gruppo 2** (11 Comuni) – con tariffazione puntuale del secco residuo per tutte le utenze, e tariffazione puntuale delle altre frazioni di rifiuto per le UND, e tariffa parametrica per le altre frazioni di rifiuto per le UD: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Mira, Pianiga, Salzano, Stra, Vigonovo;
 - **Gruppo 3** (7 Comuni) - Comuni in regime transitorio: Martellago, Cavarzere e comuni Venezia Est 2 (Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza, Teglio Veneto) con tariffazione puntuale del secco residuo tramite fornitura di rotoli da 15 sacchi prepagati;
- che il sistema tariffario del **Comune di Cavarzere**, la cui gestione era comunale fino al 2025 e si basava su sistema monomio, con il passaggio del Comune a tariffazione corrispettiva puntuale, verrà adeguato al sistema binomio applicando i coefficienti ka, Kb, kc, kd del DPR

158/1999 adeguati secondo quanto previsto dall'art. 652 della L.147/2013 per la graduazione delle tariffe all'utenza:

*art. 652 "...Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla **graduazione delle tariffe** il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1."*

Dato atto

- che si sta proseguendo con la strategia di graduale allineamento tariffario del Bacino anche in vista della prossima applicazione del TICSER;
- che nell'ambito del percorso di omogeneizzazione degli svuotamenti "minimi" tariffati avviato con deliberazione di Assemblea di Bacino n.14 del 21 dicembre 2021, è stato calcolato sulla base dei dati disponibili 2025 il **peso specifico medio del rifiuto secco non riciclabile risultante pari a 0,146 Kg/litro quale media dei pesi specifici consuntivi di tutti i Comuni in sistema puntuale a regime** che si intende applicare alle manovre tariffarie di tutti i Comuni del bacino in tariffazione puntuale a corrispettivo nel 2026;

Considerato

- che per i Comuni che applicano la tariffazione all'utenza per il servizio di raccolta porta a porta del Verde, è stata svolta l'istruttoria per l'aggiornamento delle tariffe 2026, di cui già alla deliberazione di Assemblea di Bacino n. 6 del 16 aprile 2025, aggiornando le ipotesi 1 e 2 sulla base dei parametri inflattivi riconosciuti da ARERA con l'MTR-3 e pari al 3,224% medio, che divengono pertanto le seguenti:

servizio di raccolta domiciliare del Verde - contenitori da 240 L

IPOTESI 1	5,80	€/SVUOTAMENTO
	4,95	€/SVUOTAMENTO ON DEMAND
IPOTESI 2	20,00	€/ANNO (+ € 10,00 PER ULTERIORE BIDONE DA 240 LITRI)
	3,60	€/SVUOTAMENTO
	3,00	€/SVUOTAMENTO ON DEMAND

- che al fine di avviare il completamento della raccolta dei dati sulla tariffazione del Verde e nell'attesa di verificare gli effettivi costi del servizio on demand rispetto a quello non on demand, permangono anche per il 2026 le due modalità sopra esposte da applicarsi ai Comuni sulla base della preferenza di ciascuno di seguito riportata:

Comune	IPOTESI 1	IPOTESI 2	di cui con ON DEMAND
Cona		X	
Campagna Lupia	X		
Campolongo Maggiore	X		
Camponogara		X	
Fiesso d'Artico	X		X
Fossò	X		
Salzano		X	X
Stra	X		X
Vigonovo	X		

- che per i comuni dell'area Venezia Est2 (Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza, Teglio Veneto) si applica il medesimo adeguamento inflattivo alla tariffa annua flat del servizio on demand di raccolta del verde pubblico che diviene pertanto pari ad € 61,93 per lo svuotamento del bidone da 120 litri ed a € 82,58 per lo svuotamento del bidone da 240 litri;

Considerato altresì

- che per i Comuni di Venezia Est 2 che applicano la tariffazione puntuale transitoria con raccolta del secco non riciclabile mediante fornitura di rotoli di 15 sacchi prepagati è stata messa a punto una declinazione della fornitura di sacchi per le utenze domestiche e non domestiche con sacchi nel caso di attivazione dell'utenza in corso d'anno, oltre che una declinazione della fornitura in caso di variazione in aumento dei componenti del nucleo familiare per le utenze domestiche (si veda allegato);

Considerato infine

- che 26 Comuni del Bacino Venezia (Annone Veneto, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavarzere, Cinto Caomaggiore, Cona, Concordia Sagittaria, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, San Stino di Livenza, Stra, Teglio Veneto, Vigonovo), hanno adottato la tariffa a corrispettivo TCP per il finanziamento dei costi del servizio rifiuti, ai sensi del predetto art. 1 comma 668 della Legge 147/2013;
- che i Consigli Comunali dei Comuni di cui al comma precedente hanno provveduto ad adottare l'apposito Regolamento tariffario TCP che fissa gli "elementi strutturali" della tariffa;
- che con propria nota prot. n. 811/2026 del 19 giugno 2026 il Consiglio di Bacino ha ribadito ai Comuni in TCP che è superata dalla normativa vigente la necessità di un parere preventivo dell'amministrazione sulla manovra tariffaria, restando comunque ferma l'opportunità di un intervento da parte dell'Amministrazione Comunale che si sostanzia nel prendere atto, nelle forme che l'ente ritiene più opportuno, delle risultanze del PEF validato dall'Assemblea di Bacino, nel comunicare al gestore gli importi a detrazione dei costi e verificare insieme con gestore e Consiglio di Bacino la manovra tariffaria proposta;
- che per ciascun Comune del Bacino in regime TCP spetta all'Assemblea di Bacino, nel rispetto degli elementi strutturali della tariffa fissati dal rispettivo Regolamento comunale, determinare annualmente il Piano tariffario del servizio rifiuti per singola tipologia di utenza e per singola frazione di rifiuto conferito, che determina il livello di imposizione tariffaria applicata a partire dal Piano validato dal Bacino medesimo;

- che nella determinazione del Piano tariffario per singola tipologia di utenza e per singola frazione di rifiuto conferito nei singoli Comuni, l'Assemblea di Bacino recepisce di norma, salvo verifica della loro compatibilità con la regolazione tariffaria vigente, i contenuti della proposta del gestore condivisa con il singolo Comune che può esprimere proprio parere;

Preso atto

- che il gestore ha trasmesso la proposta tariffaria 2026 allo scrivente Consiglio di Bacino ed ai Comuni di Annone Veneto, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavarzere, Cinto Caomaggiore, Cona, Concordia Sagittaria, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, San Stino di Livenza, Stra, Teglio Veneto, Vigonovo costruita sulla base dell'importo corrispondente al valore delle Entrate Tariffarie 2026 (PEF 2026) come validate dall'Assemblea di bacino con la citata deliberazione n. 5 del 30 aprile 2026, e tenendo conto delle poste rettificative dei costi ai sensi del punto 4.5 della determinazione ARERA del 7 novembre 2025, N. 1/DTAC/2025;

Ritenuto

- di proseguire nel graduale allineamento tariffario dei comuni del Bacino anche in vista della prossima applicazione del TICSER;
- di applicare nelle manovre tariffarie di tutti i Comuni del bacino in tariffazione puntuale a corrispettivo nel 2026, il peso specifico medio del rifiuto secco non riciclabile **pari a 0,146 Kg/litro**;
- di approvare la prosecuzione della modalità transitoria di applicazione della Tariffa corrispettiva puntuale prevista dal Regolamento tariffario comunale per una maggiore coerenza tra le tariffe variabili del secco non riciclabile e relativi svuotamenti minimi secondo quanto riportato nella relazione Allegato A alla presente per i comuni di Venezia Est 2: Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza, Teglio Veneto;
- di applicare, per i Comuni che applicano la tariffazione all'utenza per il servizio di raccolta porta a porta del Verde, le seguenti tariffe 2026 all'utente:

servizio di raccolta domiciliare del Verde - contenitori da 240 L

IPOTESI 1	5,80	€/SVUOTAMENTO
	4,95	€/SVUOTAMENTO ON DEMAND
IPOTESI 2	20,00	€/ANNO (+ € 10,00 PER ULTERIORE BIDONE DA 240 LITRI)
	3,60	€/SVUOTAMENTO
	3,00	€/SVUOTAMENTO ON DEMAND

- di riproporzionare il costo di svuotamento per eventuali contenitori con volumetrie superiori a 240 litri;

Comune	IPOTESI 1	IPOTESI 2	di cui con ON DEMAND
Cona		X	
Campagna Lupia	X		
Campolongo Maggiore	X		
Camponogara		X	
Fiesso d'Artico	X		X
Fossò	X		
Salzano		X	X
Stra	X		X
Vigonovo	X		

- di adeguare, altresì, le tariffe annue flat del conferimento del rifiuto verde dei comuni di Venezia Est 2 pari ad € 61,93 per lo svuotamento del bidone da 120 litri ed € 82,58 per lo svuotamento del bidone da 240 litri;
- di applicare per i Comuni di Dolo e Mirano, sulla base di quanto determinato dall'amministrazione comunale, la tariffa simbolica di 1 € a conferimento agli utenti che richiedono la raccolta domiciliare del rifiuto verde;
- di mantenere per gli altri Comuni, sulla base di quanto determinato dalle amministrazioni comunali stesse, il servizio di raccolta domiciliare del verde, ove presente, a carico dell'intera comunità;
- di approvare i piani tariffari TCP 2026 allegati alla presente, recependo i contenuti della proposta del gestore:
 - allegato 1 - Annone Veneto
 - allegato 2 - Campagna Lupia
 - allegato 3 - Campolongo Maggiore
 - allegato 4 - Camponogara
 - allegato 5 - Cavarzere
 - allegato 6 - Cinto Caomaggiore
 - allegato 7 - Cona
 - allegato 8 - Concordia Sagittaria
 - allegato 9 - Dolo
 - allegato 10 - Fiesso d'Artico
 - allegato 11 - Fossalta di Piave
 - allegato 12 - Fossò
 - allegato 13 - Marcon
 - allegato 14 - Martellago
 - allegato 15 - Meolo

allegato 16 - Mira

allegato 17 - Mirano

allegato 18 - Pianiga

allegato 19 - Quarto D'Altino

allegato 20 - Salzano

allegato 21 - San Donà di Piave

allegato 22 - Santa Maria di Sala

allegato 23 - San Stino di Livenza

allegato 24 - Stra

allegato 25 - Teglio Veneto

allegato 26 - Vigonovo

- di approvare l'importo forfettario di € 11,00 IVA esclusa per l'ulteriore dotazione del rotolo di 15 sacchi per le utenze domestiche e non domestiche con raccolta tramite sacchi dei Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza, Teglio Veneto;
- di dare mandato al Direttore affinché comunichi alla Direzione Utenza di Veritas S.p.A. di intensificare l'attività di recupero dei crediti insoluti, non solo sulla base delle sole scadenze dei medesimi, ma anche dando priorità ai comuni che presentano maggiori rimodulazioni degli extracap per la copertura dei piani finanziari;
- di dare mandato al Direttore di trasmettere al gestore Veritas S.p.A. ed ai Comuni direttamente interessati la presente deliberazione;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa;

Tutto ciò premesso e considerato

L'ASSEMBLEA DI BACINO

DELIBERA

- 1) di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di proseguire nel graduale allineamento tariffario dei comuni del Bacino anche in vista della prossima applicazione del TICSER;
- 3) di applicare nelle manovre tariffarie di tutti i Comuni del bacino in tariffazione puntuale a corrispettivo nel 2026, il peso specifico medio del rifiuto secco non riciclabile pari a 0,146 Kg/litro;
- 4) di approvare la prosecuzione della modalità transitoria di applicazione della Tariffa corrispettiva puntuale prevista dal Regolamento tariffario comunale per una maggiore coerenza tra le tariffe variabili del secco non riciclabile e relativi svuotamenti minimi secondo quanto riportato nella relazione Allegato A alla presente per i comuni di Venezia Est 2: Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza, Teglio Veneto;
- 5) di applicare, per i Comuni che applicano la tariffazione all'utenza per il servizio di raccolta porta a porta del Verde, le seguenti tariffe 2026 all'utente:

servizio di raccolta domiciliare del Verde - contenitori da 240 L

IPOTESI 1	5,80	€/SVUOTAMENTO
	4,95	€/SVUOTAMENTO ON DEMAND
IPOTESI 2	20,00	€/ANNO (+ € 10,00 PER ULTERIORE BIDONE DA 240 LITRI)
	3,60	€/SVUOTAMENTO
	3,00	€/SVUOTAMENTO ON DEMAND

- 6) di riproporzionare il costo di svuotamento per eventuali contenitori con volumetrie superiori a 240 litri;

Comune	IPOTESI 1	IPOTESI 2	di cui con ON DEMAND
Cona		X	
Campagna Lupia	X		
Campolongo Maggiore	X		
Camponogara		X	
Fiesso d'Artico	X		X
Fossò	X		
Salzano		X	X
Stra	X		X
Vigonovo	X		

- 7) di adeguare, altresì, le tariffe annue flat del conferimento del rifiuto verde dei comuni di Venezia Est 2 pari ad € 61,93 per lo svuotamento del bidone da 120 litri ed € 82,58, Iva esclusa, per lo svuotamento del bidone da 240 litri;
- 8) di applicare per i Comuni di Dolo e Mirano, sulla base di quanto determinato dall'amministrazione comunale, la tariffa simbolica di 1 € a conferimento agli utenti che richiedono la raccolta domiciliare del rifiuto verde;
- 9) di mantenere per gli altri Comuni, sulla base di quanto determinato dalle amministrazioni comunali stesse, il servizio di raccolta domiciliare del verde, ove presente, a carico dell'intera comunità;
- 10) di approvare i piani tariffari TCP 2026 allegati alla presente, recependo i contenuti della proposta del gestore:
 allegato 1 - Annone Veneto
 allegato 2 - Campagna Lupia

allegato 3 - Campolongo Maggiore
allegato 4 - Camponogara
allegato 5 - Cavarzere
allegato 6 - Cinto Caomaggiore
allegato 7 - Cona
allegato 8 - Concordia Sagittaria
allegato 9 - Dolo
allegato 10 - Fiesso d'Artico
allegato 11 - Fossalta di Piave
allegato 12 - Fossò
allegato 13 - Marcon
allegato 14 - Martellago
allegato 15 - Meolo
allegato 16 - Mira
allegato 17 - Mirano
allegato 18 - Pianiga
allegato 19 - Quarto D'Altino
allegato 20 - Salzano
allegato 21 - San Donà di Piave
allegato 22 - Santa Maria di Sala
allegato 23 - San Stino di Livenza
allegato 24 - Stra
allegato 25 - Teglio Veneto
allegato 26 - Vigonovo

- 11) di approvare l'importo forfettario di € 11,00 IVA esclusa per l'ulteriore dotazione del rotolo di 15 sacchi per le utenze domestiche e non domestiche con raccolta tramite sacchi dei Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza, Teglio Veneto;
- 12) di dare mandato al Direttore affinché comunichi alla Direzione Utenza di Veritas S.p.A. di intensificare l'attività di recupero dei crediti insoluti, non solo sulla base delle sole scadenze dei medesimi, ma anche dando priorità ai comuni che presentano maggiori rimodulazioni degli extracap per la copertura dei piani finanziari;
- 13) di dare mandato al Direttore di trasmettere al gestore Veritas S.p.A. ed ai Comuni direttamente interessati la presente deliberazione.